



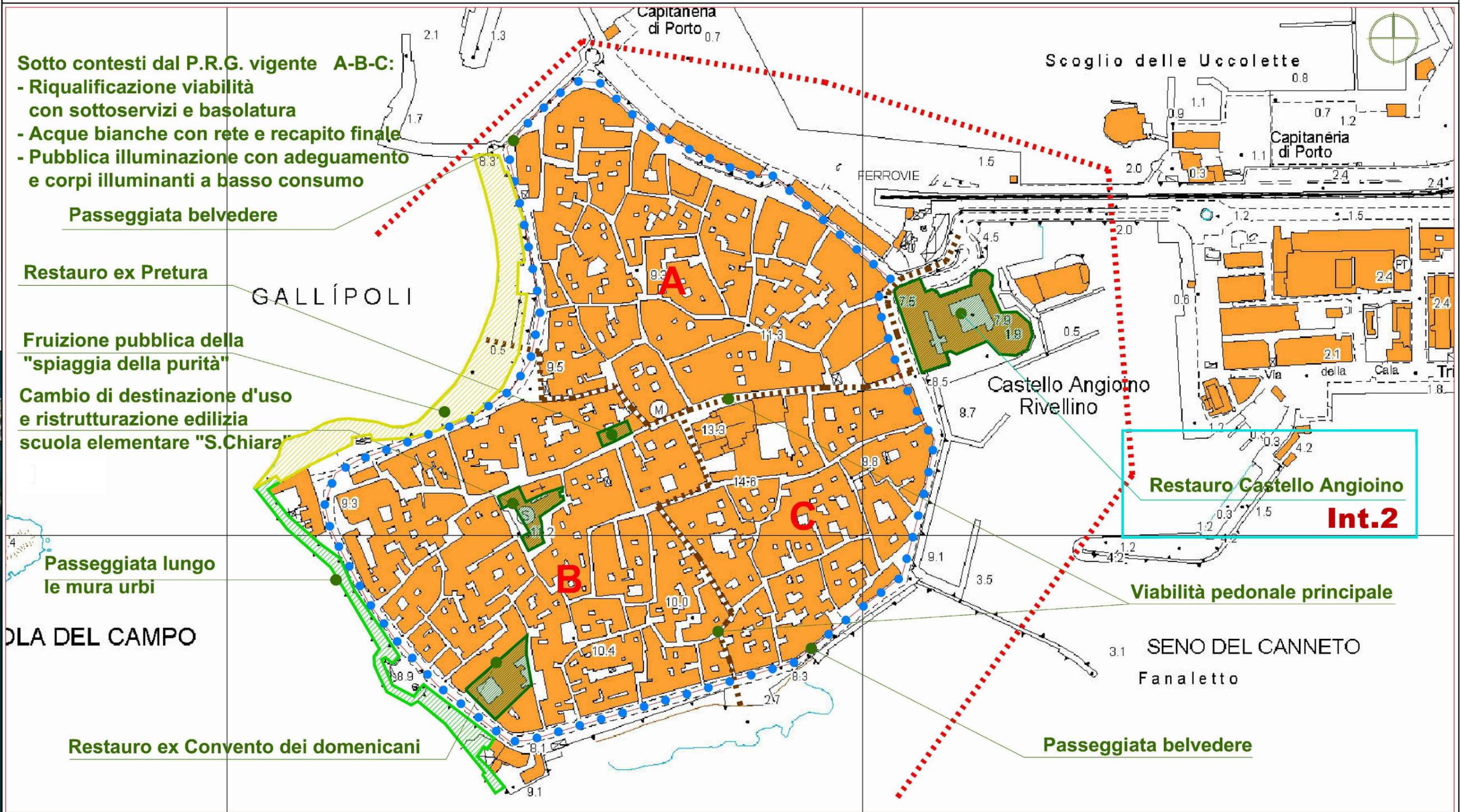
INTERVENTO 2

2. Restauro del Castello Angioino

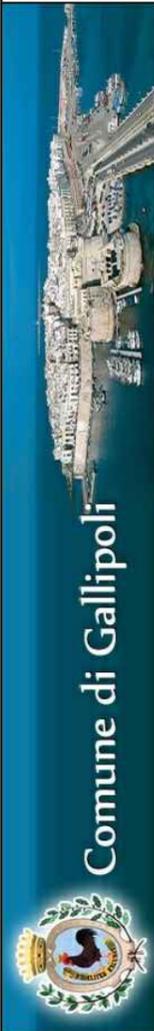
ELENCO TAVOLE:

- Tav.1 Planimetria generale degli interventi - Relazione dell'intervento
- Tav. 2 Impianto catastale storico
- Tav. 3 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello quota + 6.80 - Rapp.: 1:500
- Tav. 4 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello quota + 10.00 - Rapp.: 1:500
- Tav. 5 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello quota + 17.00 - Rapp.: 1:500
- Tav. 6 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello quota + 20.70 - Rapp.: 1:500
- Tav. 7 Stato di fatto - Prospetti - Rapp.: 1:500
- Tav. 8 Documentazione fotografica
- Tav. 9 Documentazione fotografica
- Tav. 10 Progetto - Planimetria generale del Castello quota + 6.80 - Rapp.: 1:500
- Tav. 11 Progetto - Planimetria generale del Castello quota + 10.00 - Rapp.: 1:500
- Tav. 12 Progetto - Planimetria generale del Castello quota + 17.00 - Rapp.: 1:500

Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI



INTERVENTO - 2 RESTAURO CASTELLO ANGIOINO



2. Restauro del Castello Angioino

Descrizione dell'intervento all'interno dei progetti previsti del Programma Integrato di Rigenerazione

Il castello è l'opera più significativa e di impatto del centro che testimonia l'importanza del centro nella storia della città come opera di fortificazione e di difesa, caratterizzando nel contempo il sistema portuale nelle sue diverse fasi di sviluppo.

Il manufatto, certo imponente e caratterizzante, deriva da iniziali fortificazioni che a più riprese ha subito modificazioni ed aggiunte. Le cronache assicurano che tra il XVI e XVII esso ha subito ristrutturazioni su un preesistente manufatto a carattere difensivo del preesistente impianto Bizantino e medioevale. Esso è a pianta quadrangolare rinforzato agli spigoli da bastioni di difesa di precedenti stratificazioni risalenti all'epoca aragonese.

Nel 1882, il castello viene utilizzato dalla Dogana, perdendo definitivamente la sua funzione di fortezza. Tale nuova destinazione portò modifiche nella distribuzione interna degli spazi.

Anche recentemente, su alcune sue parti, sono stati realizzati interventi parziali di recupero, ad esempio i paramenti murari e la rifunzionalizzazione di ambienti interni per adibire questi ultimi ad attività culturali, quali mostre e spazi di rappresentanza cittadina.

L'accesso è ubicato nella parte storica della città e in diretta connessione col reticolo stradale preesistente e con il sistema dei palazzi e degli edifici pubblici più significativi.

Il manufatto si sviluppa intorno ad una corte interna chiusa ed articolato distributivamente in una serie di ambienti e vani voltati a botte e su tre livelli, anche se l'ultimo edificato parzialmente. Al piano terra entrando dall'ingresso si trova l'antica cappella e il corpo di guardia, con accessi alla parte sottostante interrata e una serie di ambienti voltati. I tre bastioni angolari denotano la robustezza del manufatto e il suo notevole carattere di robustezza, specialmente nella torre ennagonale.

Attualmente, lungo il fronte rivolto alla città vecchia esso ingloba un edificio di carattere neoclassico del 1881 in parte recuperato e funzionante (ex mercato coperto-galleria).

Come già detto, nel tempo sul manufatto sono state eseguite nelle opere di recupero specialmente di parte dei paramenti interni, mentre per gli paramenti esterni sono stati interessati le parti prospicienti dell'edificio neoclassico (galleria)

Stato di fatto

Gran parte dell'edificio è allo stato di abbandono che pur non avendo problemi di staticità rilevanti, presenta tuttavia notevoli carenze nelle pavimentazioni, nel disfacimento di intonaci, nella mancanza di servizi, nei paramenti murari esterni ed interni, con la presenza di superfetazioni ed elementi incongrui.

A ciò si aggiungono tutta una serie di guasti e problematiche derivanti dalla presenza del vicino vecchio porto e dell'acqua marina che con la fluttuazione delle maree hanno sostanzialmente procurato infiltrazioni, degradi fondazionali, sbrecciature con fenomeni di risalita di umidità, efflorescenze e degrado dei materiali interessando un po' tutto il complesso.

Pertanto, l'individuazione puntuale di tali fenomenologie sarà oggetto di analisi successive, propedeutiche alle diverse fasi progettazioni, definendo i nuovi caratteri funzionali, i materiali e tecniche di recupero e risanamento.

Proposta progettuale

La proposta di riuso del manufatto è quella di utilizzarlo come un contenitore pubblico di funzioni complesse con riferimenti all'area vasta, oltre che per funzioni specifiche per la città di Gallipoli. Pertanto in questa fase sono state individuate le funzioni principali che esso dovrà avere e gli interventi significativi da effettuare che si sintetizzano in quelli necessari a mantenere e migliorare la durabilità del manufatto nelle sue parti costitutive quali: mura, bastioni, sistemi murati e voltati, spazio interno della conte, terrazze, ecc., e gli altri più specifici alle nuove destinazioni pubbliche.

E altri attinenti al riuso degli spazi e degli ambienti a fini pubblici e sociali di grande presa territoriale. In tal senso il programma prevede il riutilizzo di tutto il manufatto mantenendo innanzitutto gli spazi espositivi già dati in concessione, e la destinazione di nuovi ambienti per costituzione del Museo del mare, il cui

obiettivo è quello di rappresentare e mostrare in modo permanente lo sviluppo storico delle attività marinare cittadina, della pesca, dei manufatti ad essa correlati, dei materiali che illustrano le vicende del porto e la ricostruzione del rapporto avuto della città col mare e con la cultura millenaria della navigazione lungo le coste del Salento.

Un progetto culturale di tale dimensione ed importanza per essere allestito e organizzato richiede diversi spazi e ambienti per cui il Castello sembra proprio il manufatto più adatto.

Per programmare tale riuso e restauro si rendono necessarie una serie di opere ed interventi che possono essere elencate come di seguito:

- recupero dei paramenti murari esterni con tecniche innovative e rispettose della qualità storica ed architettonica dell'opera;
 - recupero delle murature interne e dei sistemi voltati, l'eliminazione dell'umidità ed elementi incongrui;
 - rifacimento delle pavimentazioni esterne ed interne agli ambienti realizzate con materiali tradizionali ed integrati al complesso architettonico che non alterino le sue caratteristiche fondamentali;
 - rifacimento di intonaci e pitturazioni;
 - realizzazione dell'impianto elettrico e dell'illuminazione interna ed esterna;
 - realizzazione del sistema di sicurezza e antincendio;
 - realizzazione di infissi e chiusure degli ambienti;
 - realizzazione dei servizi igienici, di protezione, informazione;
 - opere di difesa del sistema fondazionale dalla presenza del mare;
 - opere di sistemazioni delle parti annessi al vicino vecchio porto;
 - Opere necessarie per la rifunzionalizzazione degli spazi e degli ambienti per le nuove destinazioni: museo del mare, locali espositivi, locali mostra, locali di rappresentanza, ecc.
- Tali interventi dovranno ovviamente coordinati e studiati puntualmente e ciò sarà reso possibile nelle successive progettazioni in cui le singole funzioni e spazi saranno opportunamente proporzionati; parimenti alle fasi di restauro e risanamenti veri e propri.

Quantificazione delle risorse finanziarie

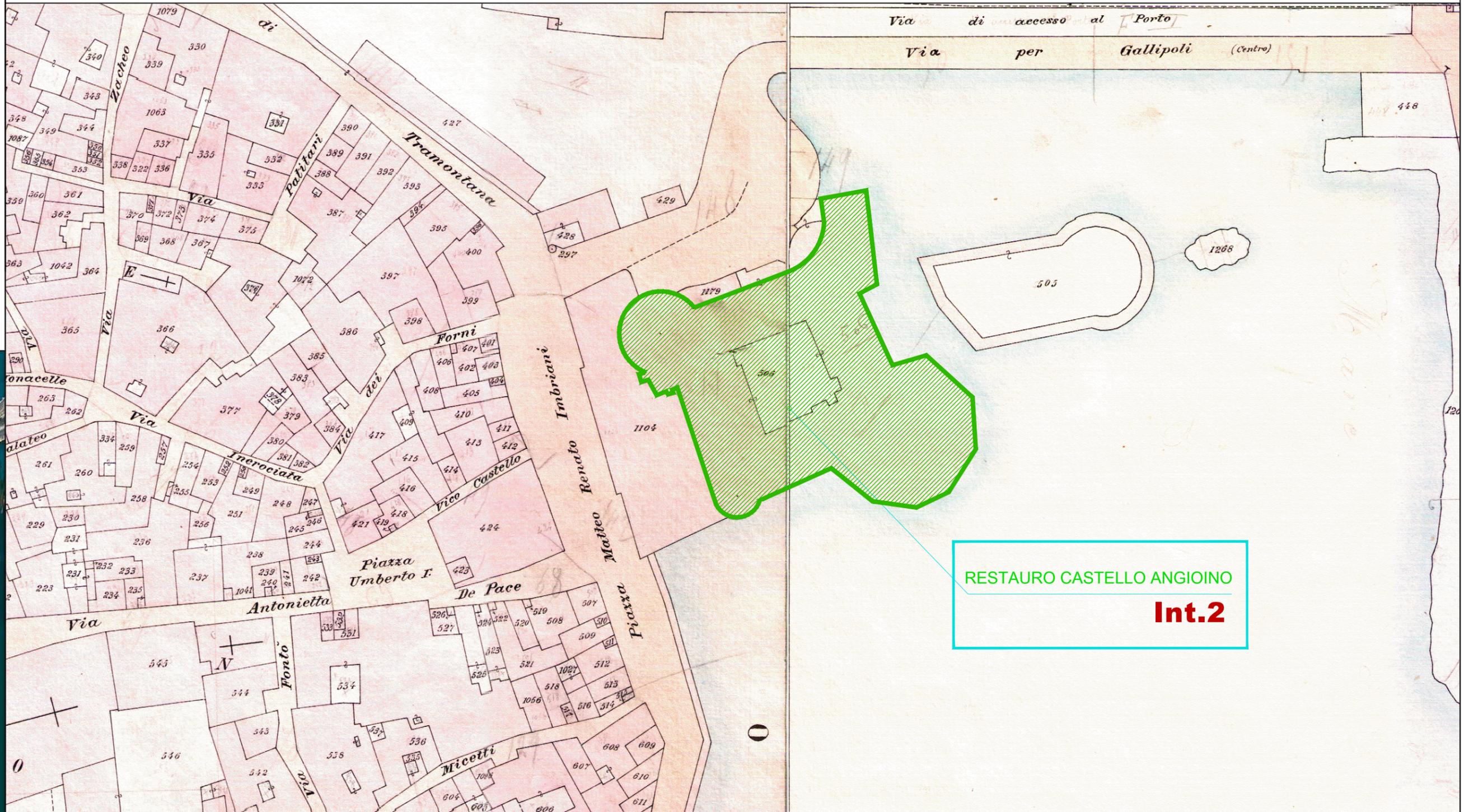
Vista l'importanza del manufatto, le problematiche sopra rilevate e le future destinazioni d'uso previste, si è potuto stimare che il costo di restauro, recupero, rifunzionalizzazione del Castello, pari a complessivi 5.000.000/00 euro.

Costo finanziario pari a : 5.000.000,00 €

ELENCO TAVOLE:

- Tav.1 Planimetria generale degli interventi
Relazione dell'intervento
- Tav. 2 Impianto catastale storico
- Tav. 3 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello
quota + 6.80 - Rapp.: 1:500
- Tav. 4 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello
quota + 10.00 - Rapp.: 1:500
- Tav. 5 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello
quota + 17.00 - Rapp.: 1:500
- Tav. 6 Stato di fatto - Planimetria generale del Castello
quota + 20.70 - Rapp.: 1:500
- Tav. 7 Stato di fatto - Prospetti - Rapp.: 1:500
- Tav. 8 Documentazione fotografica
- Tav. 9 Documentazione fotografica
- Tav. 10 Progetto - Planimetria generale del Castello
quota + 6.80 - Rapp.: 1:500
- Tav. 11 Progetto - Planimetria generale del Castello
quota + 10.00 - Rapp.: 1:500
- Tav. 12 Progetto - Planimetria generale del Castello
quota + 17.00 - Rapp.: 1:500

Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico STRALCIO CATASTALE

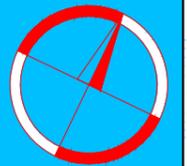
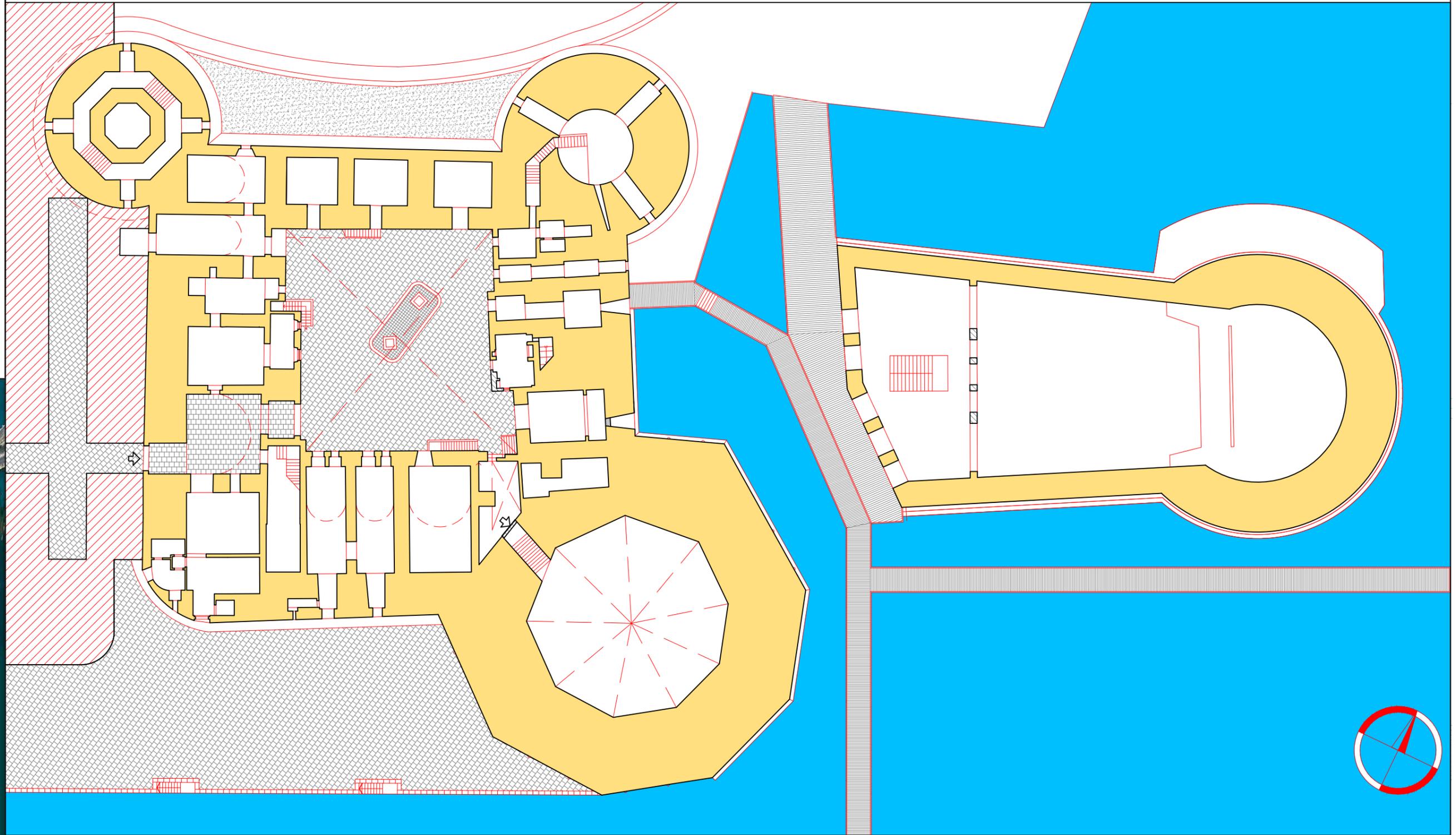


RESTAURO CASTELLO ANGIOINO
Int.2

INTERVENTO - 2 RESTAURO CASTELLO ANGIOINO

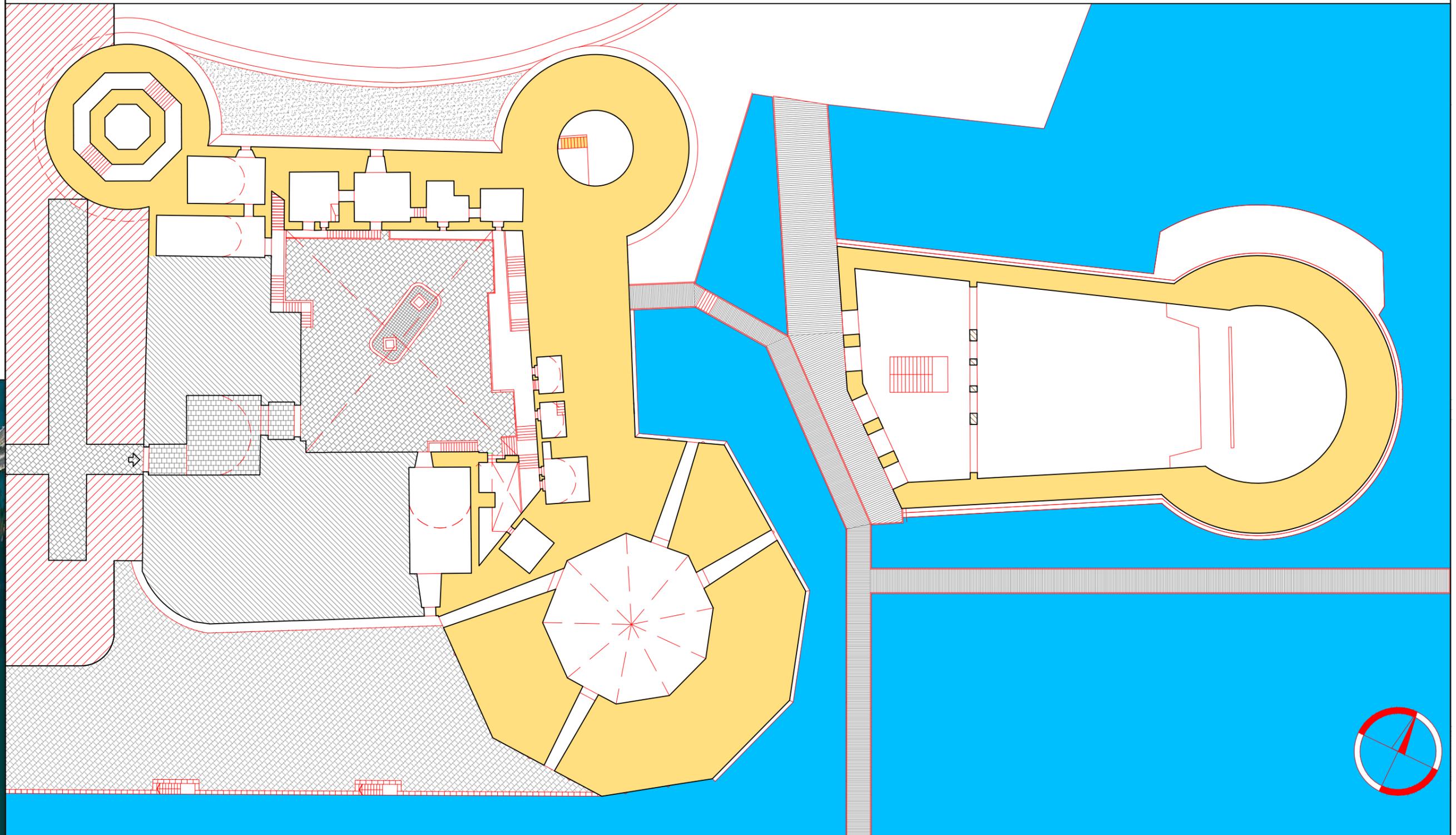


Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico

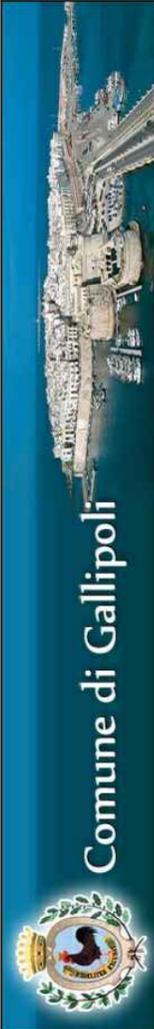


PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +6.80 sc.1:500

Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico

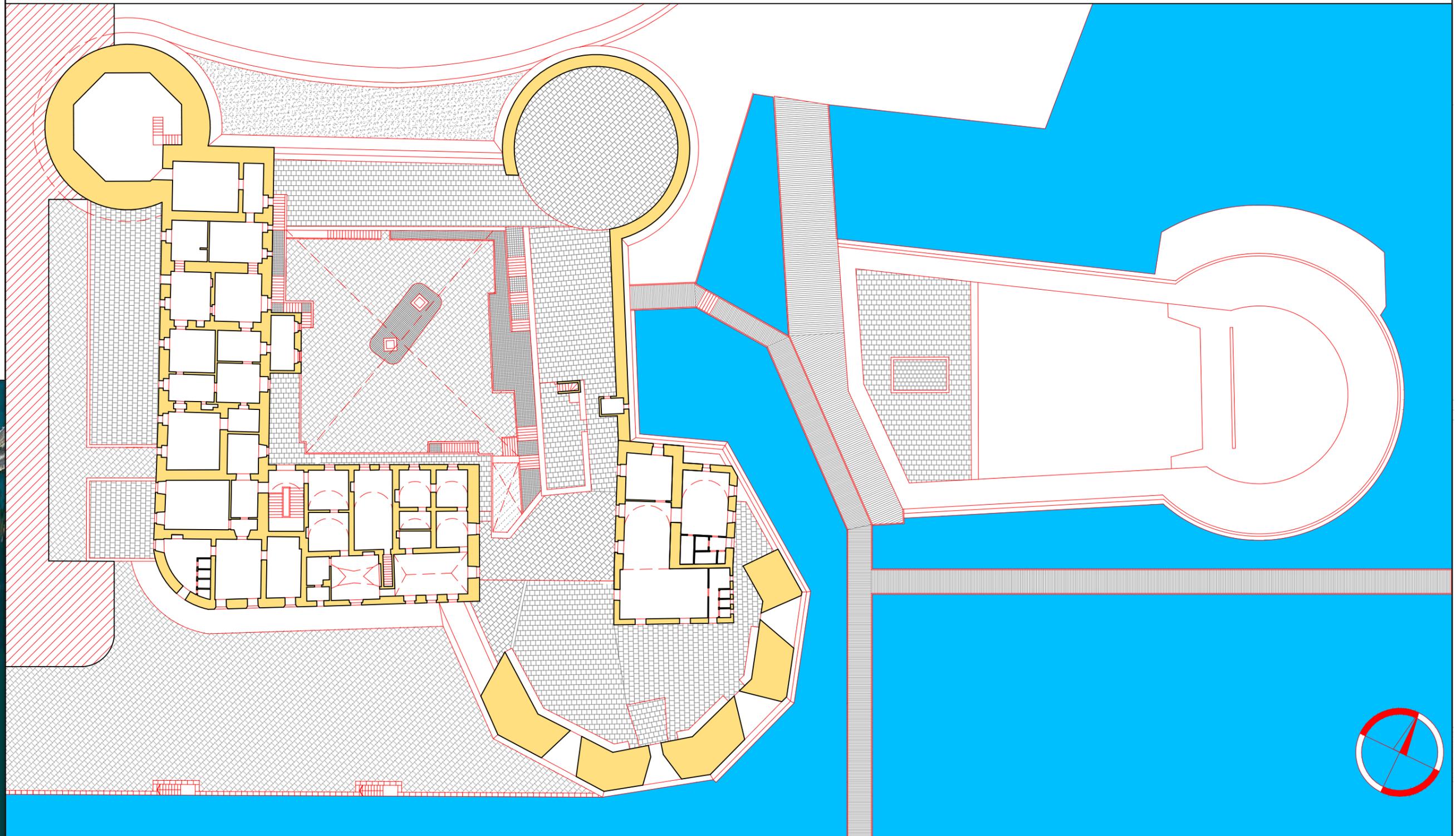


PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +10.00 sc.1:500



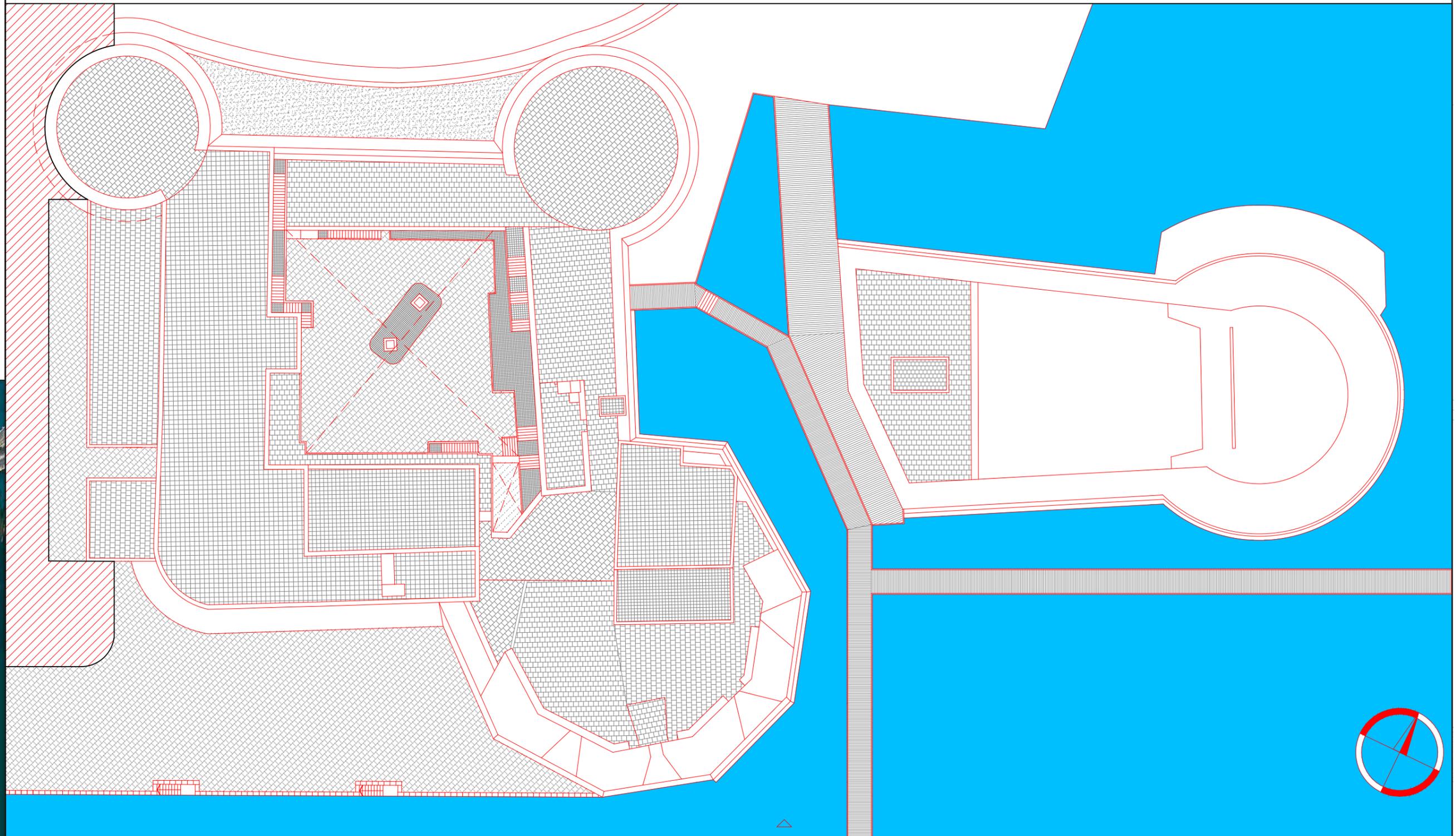
Comune di Gallipoli

Stralcio Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico

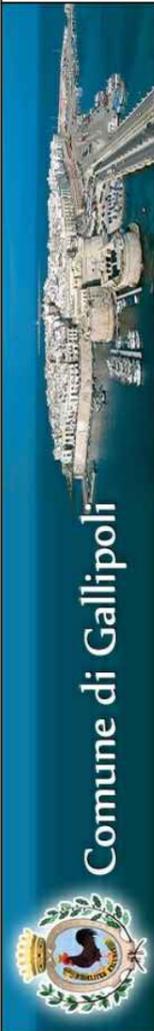


PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +17.00 sc.1:500

Stralcio Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico

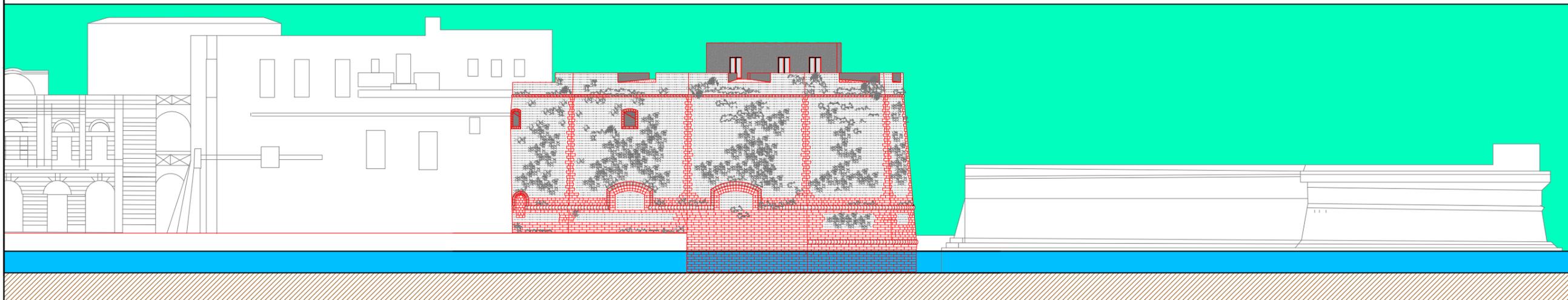


PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +20.70 sc.1:500



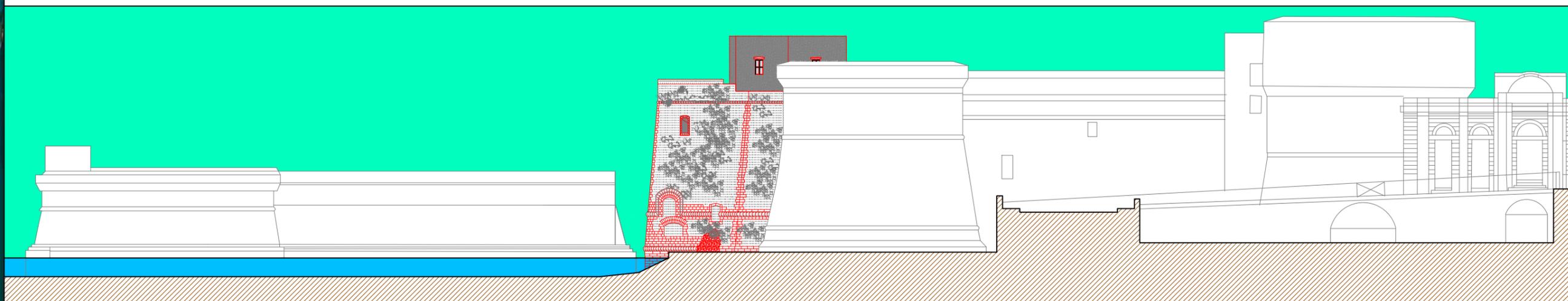
Comune di Gallipoli

Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Antico



PROSPETTO GENERALE SUD-EST

RAPP. 1:200



PROSPETTO GENERALE NORD-OVEST

RAPP. 1:500







DESTINAZIONI D'USO

LEGENDA



Spazio eventi



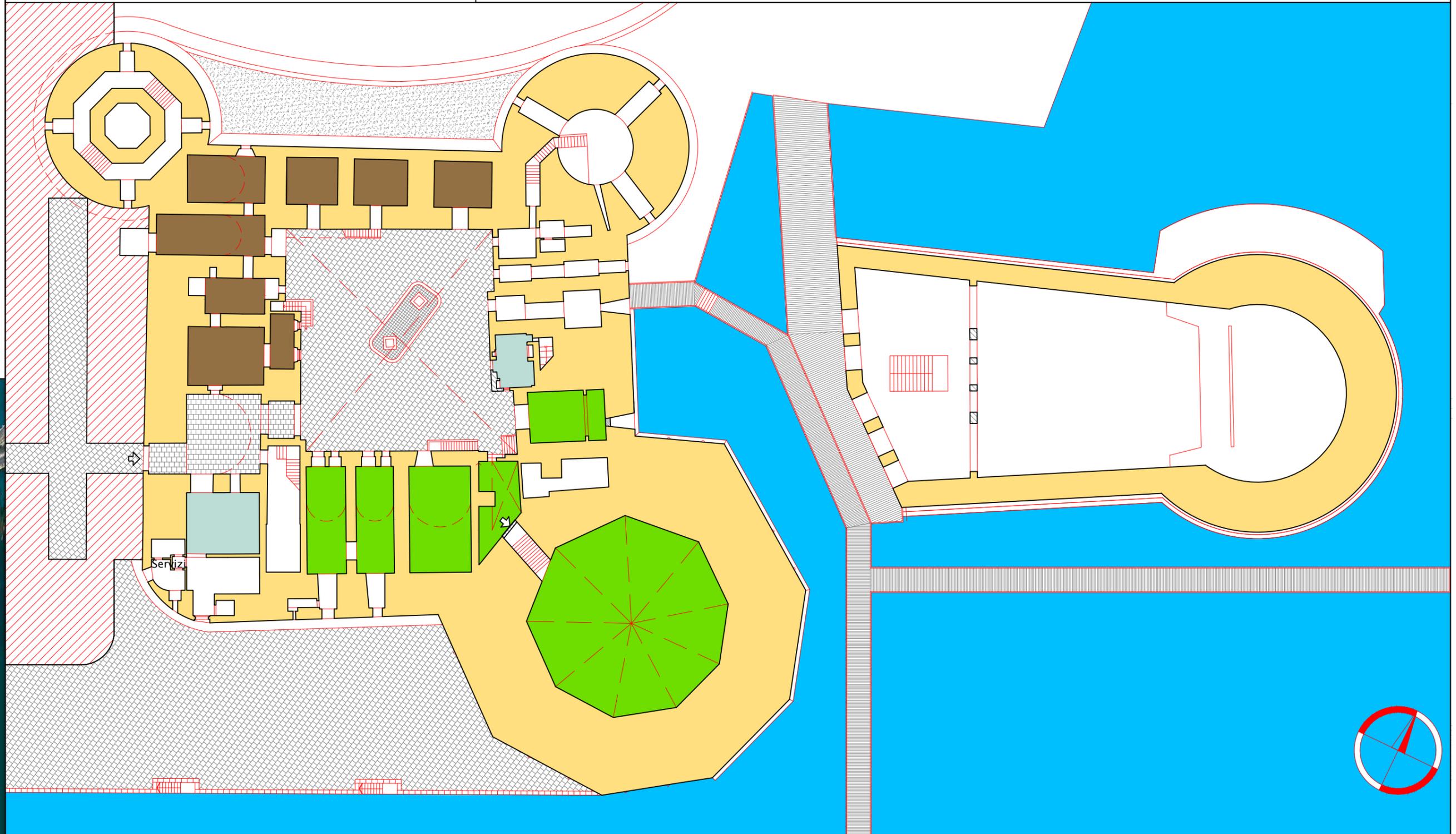
Uffici



Spazio espositivo



Elementi di comunicazione orizzontali e verticali

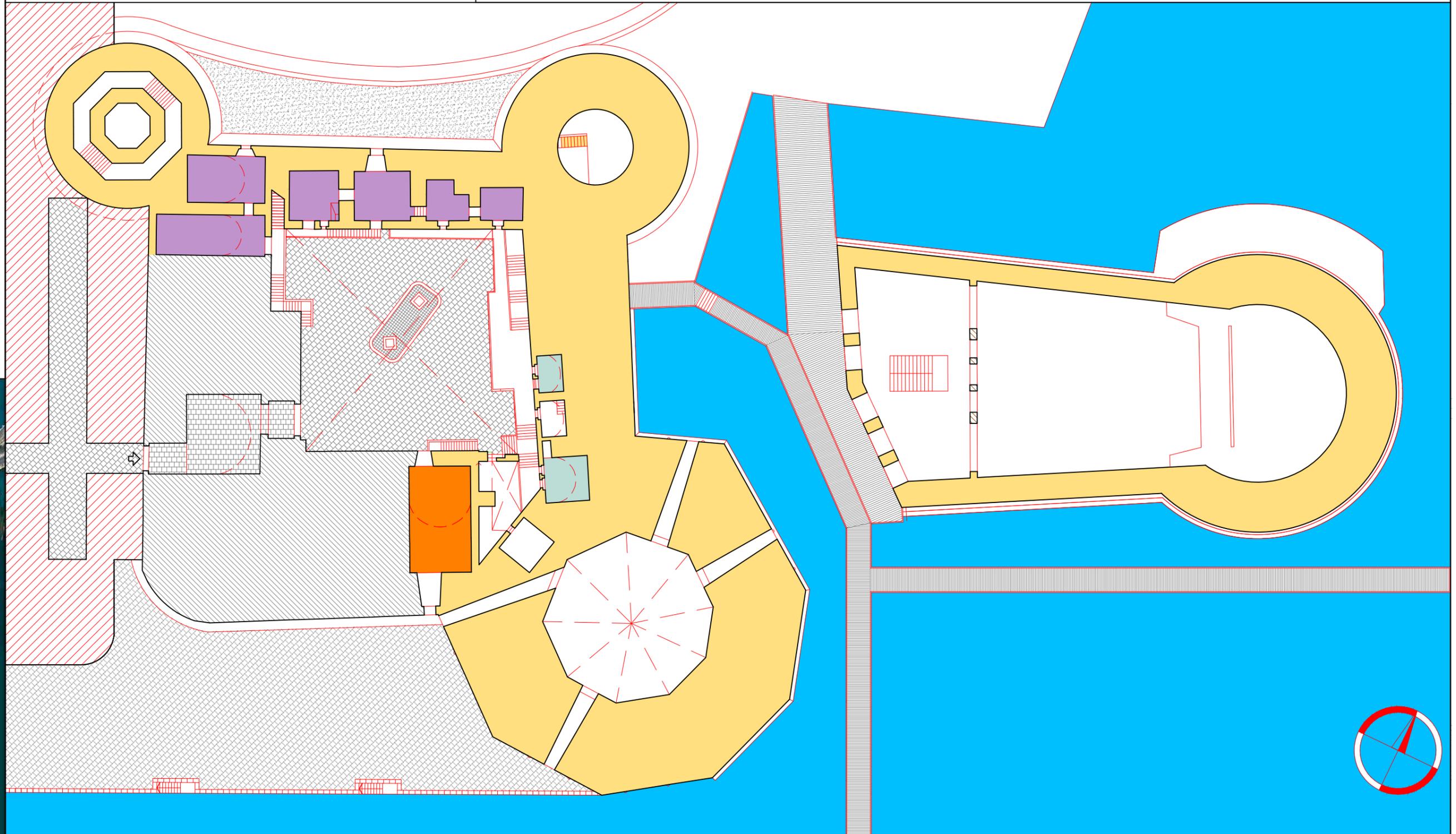


PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +6.80 sc.1:500

DESTINAZIONI D'USO

LEGENDA

-  Spazio di supporto alle attività culturali
-  Museo del Mare
-  Uffici
-  Elementi di comunicazione orizzontali e verticali



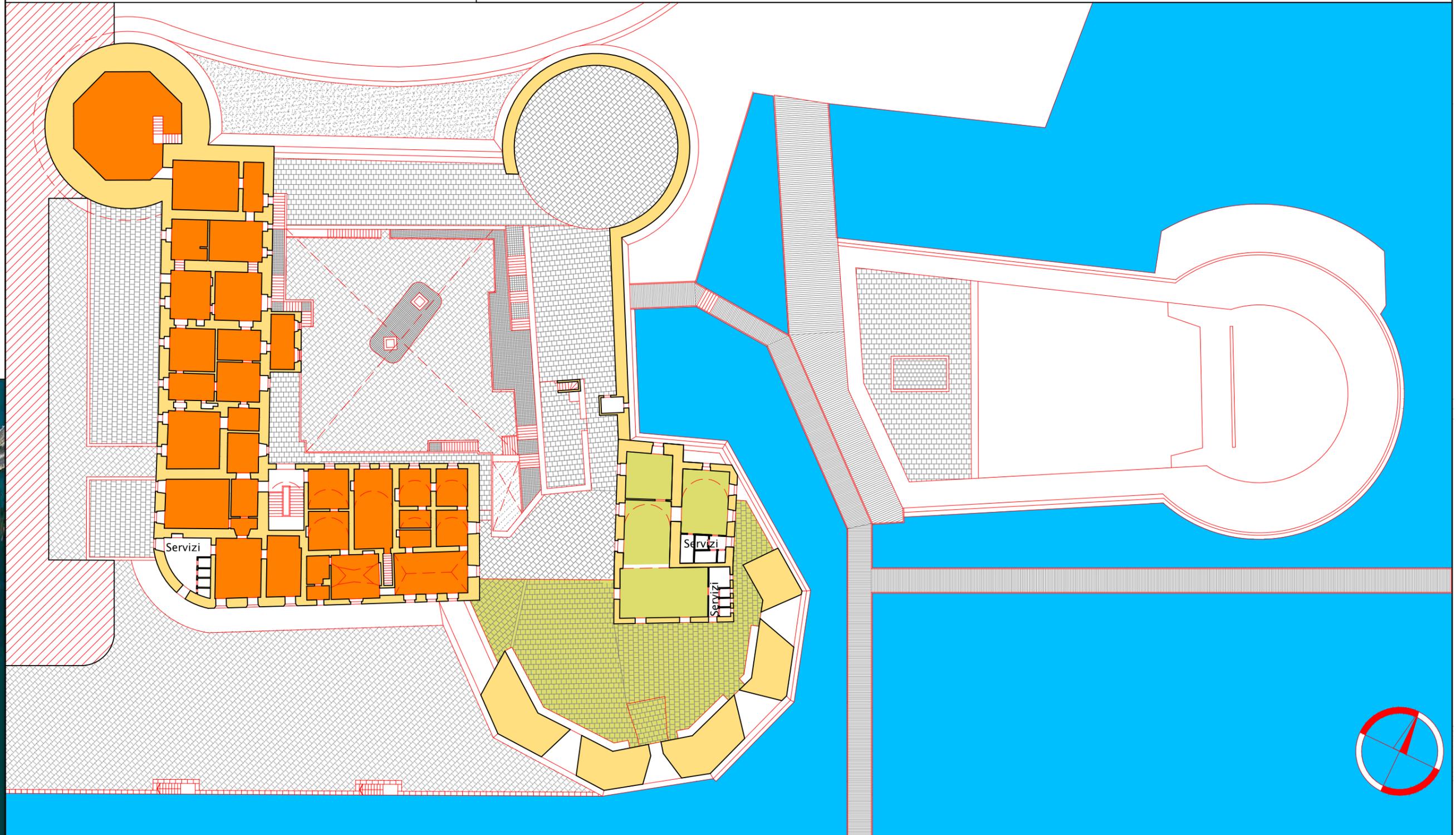
PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +10.00 sc.1:500

DESTINAZIONI D'USO

LEGENDA

-  Museo del Mare
-  Punto Ristoro

 Elementi di comunicazione orizzontali e verticali



PLANIMETRIA GENERALE DEL CASTELLO quota +17.00 sc.1:500